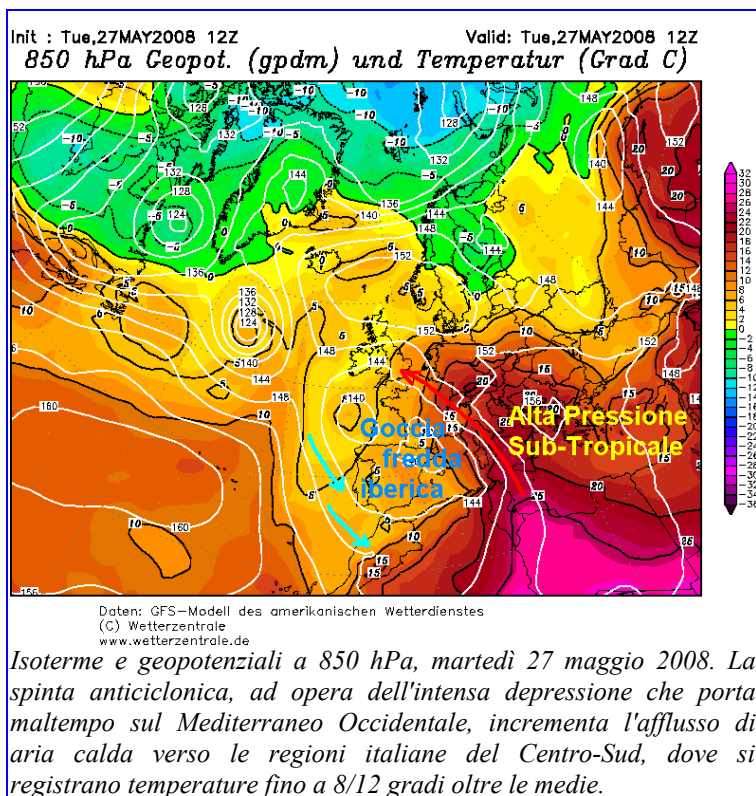
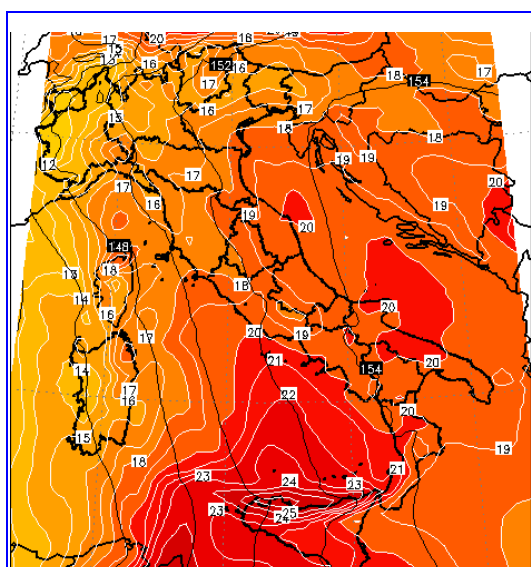


26-31 MAGGIO 2008: CALDO FEROCO AL CENTRO-SUD, PIOGGE E TEMPORALI FORTI AL NORD-OVEST. EMERGENZA ALLUVIONE IN PIEMONTE.

Nonostante il temporaneo miglioramento in apertura dell'ultima decade di maggio, l'Atlantico si preparava a sferrare un secondo potente attacco, riservato, in particolare, all'Europa Centro-Occidentale e al Nord-Ovest italiano, ove, causa fenomeni di straordinaria violenza, sono stati quantificati gravi danni.



Evoluzione. La discesa di una nuova saccatura verso la Penisola Iberica favorisce un'intensa risposta Sub-Tropicale in direzione dell'Italia. Lo scontro tra le due masse d'aria in gioco, aventi diversa temperatura, sviluppa dei temporali sul Mediterraneo Occidentale, e, più limitatamente, sul Piemonte. L'indebolimento dell'alta pressione è lento e progressivo, tanto da causare un graduale peggioramento delle condizioni atmosferiche su Sardegna, Medio-Alto Tirreno, Emilia Romagna, Alto Adriatico, e, in particolare, al Nord-Ovest, dove l'eccezionale portata degli eventi ha provocato numerosi dissesti e inondazioni. Il tutto mentre il Sud ha dovuto fare i conti con una cruenta ondata di caldo, eccezionale per il mese di maggio, accompagnata da fortissimi venti di Scirocco, che hanno soffiato fin sulle Isole Britanniche.

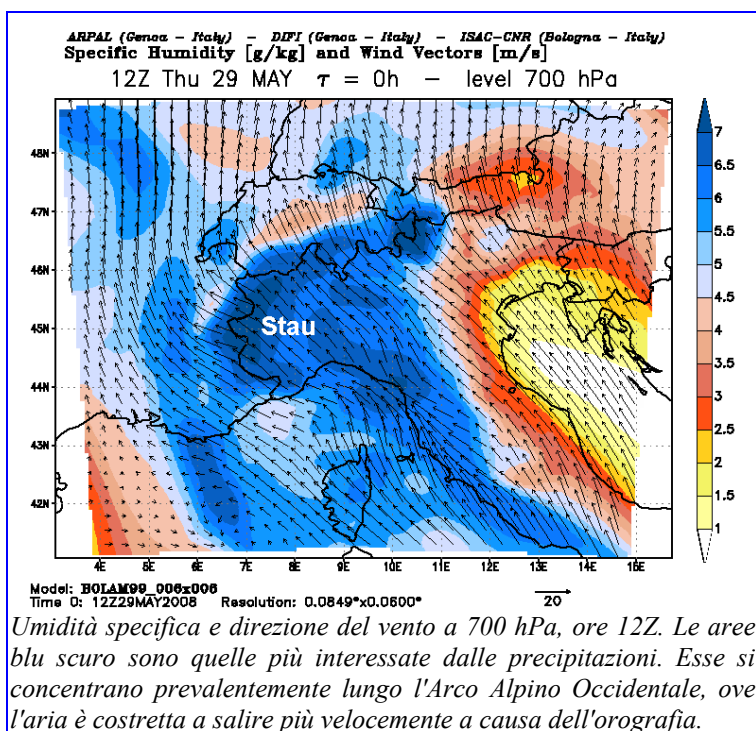


La carta relativa all'Italia mostra l'isoterma di +25° a 850 hPa sul Nord-Ovest della Sicilia. Molto caldo anche oltralpe per effetto favonico.

Il tempo in Italia. Gli elevati geopotenziali a tutte le quote provocano lo schiacciamento della colonna d'aria, mentre i venti da SE, condizionati dall'orografia, ricadono sottoforma di favonio sulle aree esposte. Solo così si spiegano le straordinarie temperature "over 40" osservate martedì in alcune zone interne della Sicilia, e le minime prossime ai 30 gradi sulla Sardegna Occidentale il 26. Nel frattempo, la stessa aria calda, scorrendo sopra il Mediterraneo s'arricchisce notevolmente d'umidità e raggiunge il Nord Italia, apportando afa, nuvolosità e precipitazioni isolate ma intense su Piemonte, Val D'Aosta e, a seguire, anche sulla Pianura Lombarda Occidentale.

Martedì 27 maggio è una giornata storica per la Sicilia e le regioni del versante tirrenico: ben 13 record di caldo battuti (seguono solamente i più significativi, tra parentesi, quelli precedenti): Palermo Punta Raisi +38,9° (+38,2° maggio 1994), Guidonia +35,8° (+33,6° maggio

2001), Firenze +34,4° (+34,0° maggio 1979). Al Nord, l'ondata di caldo si manifesta in forma più attenuata, con massime quasi ovunque inferiori ai 30 gradi (Ferrara la città più calda con +31° mercoledì).



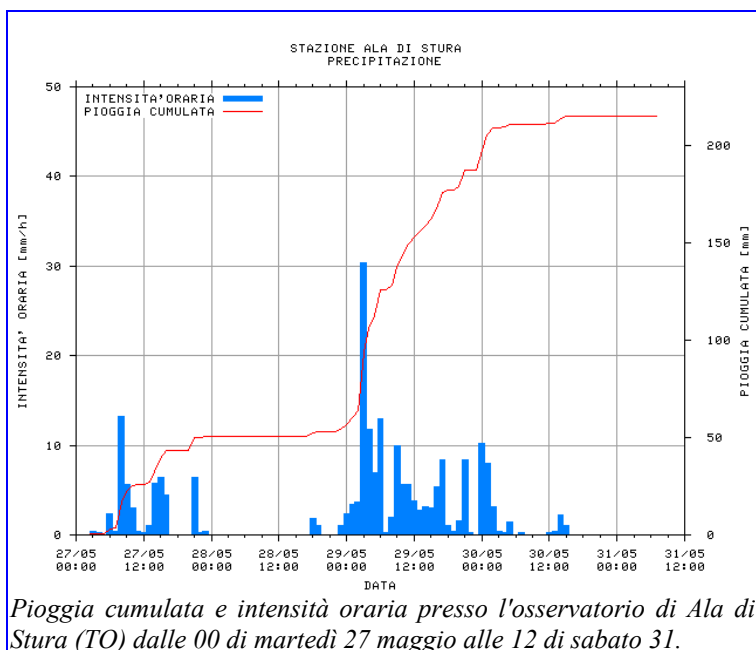
Giovedì 29, la depressione che per più giorni ha insistito sul Mediterraneo Occidentale s'avvicina all'Italia, dando inizio a un peggioramento più deciso sulle regioni di Nord-Ovest, mentre l'alta pressione sposta il suo centro verso l'Est Europa. L'approssimarsi della goccia fredda favorisce un calo dei geopotenziali e incrementa i moti convettivi. La presenza di aria molto umida ed instabile, sollevata in corrispondenza dello sbarramento alpino occidentale per effetto stau, provoca l'accentuazione dei fenomeni specie sul Piemonte e sulla Valle D'Aosta, dove, in appena 12 ore cadono dai 100 ai 150 mm di pioggia. In questo modo, fiumi e torrenti, già ingrossati dalle abbondanti precipitazioni delle ultime settimane e dalla recente fusione della neve in montagna, non sono più in grado di trattenere l'acqua in eccesso. Danni

consistenti nel Cuneese per lo straripamento del torrente Mellea e in Valle Maira, mentre il Po ha rotto gli argini a Crissolo. Esondati anche la Dora Riparia in Val di Susa e la Dora Baltea in Val D'Aosta. A Villar Pellice (TO), una frana ha sventrato un'abitazione, uccidendo quattro persone. A Torino, nonostante i 35,0 mm di pioggia caduta, la preoccupazione arriva dalle valli vicine, ove, in pochi giorni, sono stati superati i 250 mm, contro una media mensile di 150. Erano trent'anni che a maggio non pioveva così tanto.



La Dora a Ivrea, giovedì 29 maggio 2008. Autore sconosciuto.

Forti temporali non hanno risparmiato Lazio, Sardegna, Marche, Lombardia, Emilia Romagna. Nella tarda serata di giovedì, un improvviso nubifragio ha scaricato 20 mm in appena dieci minuti a Forlì, mentre Fratta Terme è stata sepolta sotto 25 cm di grandine! Durante la notte precedente, una tromba d'aria ha provocato ingenti danni nel Sud di Roma. In Sardegna, venti di Scirocco fino a 140 Km/h. Clima molto mite ovunque durante le ore notturne, con termometri vicini o superiori ai 20 gradi in pianura e lungo le coste. Resiste il caldo all'Estremo Nord-Est: i 33 gradi registrati in Provincia di Udine rappresentano un nuovo record per il mese di maggio.



Il tempo in Europa. Forti temporali su Spagna, Francia, Inghilterra, successivamente, anche su Austria, Svizzera, Germania. Molto caldo sull'Europa Centro-Orientale: Belgrado +35°, Sofia +34°, Bucarest +32° mercoledì 28 maggio. Sul Lago di Costanza, la temperatura ha raggiunto i 32 gradi, +22° a 1800 metri sulle Alpi Bavaresi, fino a 33 gradi a Plauen. In serata, l'aria più instabile in arrivo da SE solleva quella molto calda presente al suolo, sviluppando violenti temporali multicella grandinigeni sulla Germania Occidentale e sulla Svizzera. Minime vicine ai 30 gradi in Corsica lunedì, e, a seguire, anche qui forti temporali (147,4 mm ad Ajaccio giovedì, 118 in 12 ore; situazione alluvionale).

Fonti:

dati: www.meteogiornale.it

carte meteorologiche: www.wetterzentrale.de, www.meteoliguria.it, www.meteogiornale.it

Articolo e rielaborazione grafica di Matteo Gianatti